BERGAMASCHI NEL MONDO

LUGLIO 2023

BERGAMO, PIAZZA VECCHIA

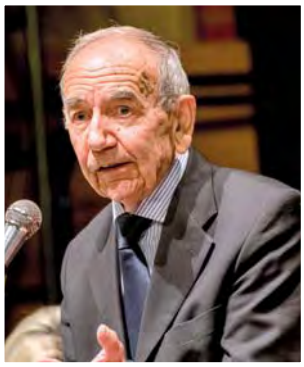
pag. 6 EVENTI
Prodotto un filmato di testimonianze su Papa Giovanni XXIII

pag. 12 CIRCOLI
Ad ottobre si inaugura il nuovo Circolo di Lione

pag. 23 CIRCOLI
10 settembre, festa per il 40° di fondazione del Circolo di Losanna

pag. 24 CIRCOLI
8 ottobre, il Circolo di La Louviere festeggia i 55 anni di fondazione

pag. 25 CIRCOLI
In autunno, a Bergamo, il "Coral Giuseppe Verdi" di Botuverà (Brasile)



La "geografia" degli emigranti alpini "della seconda naja"

L'Ente Bergamaschi nel Mondo è nato nel 1967 e la frenetica attività iniziale ci ha fatto riscoprire la geografia. Nuovi Paesi, nuove città, dove i nostri emigranti si sono dovuti adattare, inserire, integrare, andando a scoprire nuovi ambienti, nuovi territori, nuovi confini. E lo stesso EBM, andando alla ricerca dei nostri concittadini all'estero, attraverso un censimento anagrafico effettuato nei Comuni della Bergamasca, ha conosciuto per la prima volta località distribuite in centinaia di Paesi dei cinque continenti. La Geografia, quindi, si è rivelata una disciplina di grande importanza. Purtroppo, nei programmi scolastici del passato è stata spesso sottovalutata e trascurata. Quasi mettendoci in forma da autodidatta, abbiamo dovuto studiare gli Stati, le regioni, le province dove risiedevano i nostri emigranti, riscoprendo così una disciplina, la geografia, che è fondamentale per la formazione della persona, perché aiuta a viaggiare, a conoscere il mondo, a coniugare l'aspetto fisico con le strutture sociali, economiche e amministrative dei vari Paesi, ma anche la storia dei popoli e delle culture, con le quali i nostri emigranti hanno dovuto per forza confrontarsi.

Fortunatamente, qualcosa si sta muovendo: il Ministero dell'Istruzione ha creato una Commissione per la valorizzazione e lo studio della geografia nella scuola, affermando la sua importanza strategica perché apre al mondo, permette di conoscere nuove culture e imparare il rispetto per gli altri.

Ben l'hanno vissuta sulla propria pelle i nostri emigranti e lo stesso EBM, i cui circoli e delegazioni sono rete attiva della "geografia dell'emigrazione". Ma ad essere toccati sono stati soprattutto i nostri alpini che, dopo aver servito la Patria in armi, hanno dovuto lasciare l'Italia per lavoro, emigrando in altri Paesi. Sono i cosiddetti "alpini della seconda naja", che ingrossano le fila delle sezioni ANA all'estero. Certamente, gli alpini più acclamati e salutati durante le adunate annuali, che aprono sempre lo sfilamento del corteo, come successo quest'anno a Udine per la 94^ adunata alpina. Sezioni estere di Sud Africa, Argentina, Australia, Brasile, Canada, New York, Cile, Uruguay, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Nordica, Germania, Danubiana, Slovacchia, Svizzera, Francia.

La cerimonia del saluto agli alpini delle sezioni all'estero è forse la più commovente di quelle previste dal calendario dell'Adunata. Una cerimonia che potrebbe sembrare scontata; una presenza, la loro, che potrebbe sembrare naturale. Non è così, perché per essere nella città dell'Adunata questi alpini sono quelli che fanno i maggiori sacrifici. Qualcuno si prepara per anni, risparmia per anni per poter venire. Proprio a loro, "alpini della seconda naja", lo scorso 28 maggio, il gruppo alpini di Zogno, durante i festeggiamenti per il 100° anniversario di fondazione, ha tributato un particolare saluto. Per la cronaca, l'attuale sindaco di Zogno, Selina Odette Fedi, è nata a Ginevra e i suoi genitori, emigrati là per motivi di lavoro, erano presenti alla fondazione del Circolo di Ginevra, avvenuta il 27 settembre 1969. Anch'io vi partecipai in qualità di Sindaco di Zogno, socio fondatore e vicepresidente dell'EBM. Ricordo con piacere che l'attuale presidente del Circolo di Ginevra dell'EBM è Stefano Lazzaroni di Zogno. E valligiano come lui fu pure Angelo Orlandini, di San Pellegrino, grande personaggio dell'emigrazione bergamasca, che fu socio-fondatore e primo presidente del Circolo. Purtroppo, ci ha lasciato, quasi centenario, a causa del Covid.

Santo Locatelli
Presidente Onorario

CORO ALPINI DEL GRUPPO ANA DI ROSARIO (ARGENTINA)

EDITORIALE

PERIODICO DELL'ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO
Registrato presso il Tribunale di Bergamo in data 26 ottobre 1967 al n. 480
Rivista realizzata con il contributo di Regione Lombardia
Direttore editoriale CARLO PERSONENI
Direttore responsabile TIZIANO PIAZZA
HANNO COLLABORATO Nicola Del Prato, Stefano Lazzaroni, Giuliana Rho, Gianfranco Rota (corredo fotografico)
FOTOCOMPOSIZIONE Corponove Bergamo www.corponoveeditrice.it

Costretti a battere cassa!

Sostegno soltanto "a parole" verso gli emigranti bergamaschi

Emigrazione "storica", nuova mobilità giovanile, trasferimenti all'estero per lavoro o studio, affiancamento per progetti di scambio scolastico, rientri definitivi nei paesi di origine: l'EBM è sempre di più in prima linea per sostenere gli emigranti e gli ex-emigranti bergamaschi. Tanti progetti, tante iniziative, per un ente che si configura come "cabina di regia" multilivello: vuoi per il mantenimento dei legami dei Bergamaschi all'estero con il territorio nativo, garantendo assistenza in ambito amministrativo, burocratico, fiscale, sociale e previdenziale; vuoi per la promozione dei progetti di recupero e valorizzazione delle tradizioni bergamasche; vuoi ancora per l'organizzazione, in parte, dei "viaggi di ritorno", come successo già quest'anno con i rientri previsti di oltre 300 emigranti per "Bergamo-Brescia Capitale della Cultura italiana 2023.

Un lavoro costante e continuo, svolto senza clamori, spesso "sotto-traccia", che per giunta sta crescendo di intensità e sguardo geografico, alla luce delle nuove rotte migratorie, soprattutto extra-Unione Europea (vedasi le problematiche inerenti alla Brexit), utilizzando peraltro nuove tecnologie di comunicazione,

Un'operatività "in progress", per la quale servono molte risorse finanziarie, che da alcuni anni, purtroppo, gli "storici" sostenitori dell'EBM non erogano più con continuità e nella stessa misura dei periodi precedenti. Questa drastica riduzione di risorse sta impedendo l'efficienza stessa dell'EBM, che si vede costretto a fare delle scelte di priorità, quasi draconiane, "tagliando" sui servizi ai circoli, riducendo i contributi agli stessi per iniziative culturali e di promozione della bergamaschità, ridimensionando l'attenzione e la sensibilità verso la mobilità giovanile. E anche "bloccando" iniziative già programmate sul territorio bergamasco per mancanza di risorse fresche, ma riscosse solo a rendicontazione.

Non basta la dedizione e lo spirito di servizio dei volontari dell'EBM, i quali operano non solo gratuitamente, ma spesso investendo risorse proprie.

Certo, qualche "amico" si è fatto avanti: penso ai 9 (sic", su un totale di 243) Comuni bergamaschi che, opportunamente motivati, hanno contribuito con una "quota di vicinanza", come pure alle due Comunità Montane Valle Imagna e Valle Seriana, o ai 23 Comuni dell'Isola Bergamasca. Penso agli Istituti Educativi, alla Fondazione Banca Popolare di Bergamo, alla Fondazione Comunità Bergamasca, ai due consorzi BIM Brembo-Serio e BIM Oglio, alla Provincia di Bergamo, che sta rilanciando le sue attenzioni verso le attività dell'EBM, oltre al bando di Regione Lombardia. Sentire al nostro fianco realtà così rilevanti è per l'EBM determinante.

Ricordo, però, che questo doppio sostegno, finanziario da alcune realtà e volontaristico dal Consiglio Direttivo e dai Circoli, non è sufficiente: servono maggiori risorse, vitali ed essenziali per operare meglio. E' necessaria la ricerca di nuovi soci sostenitori, che comprendano, al di là della qualità delle nostre attività, la ricchezza del patrimonio migratorio bergamasco, e la sua ricaduta sui territori di origine, e la sostengano concretamente. In tal senso, bisogna formalizzare accordi programmatici a lungo termine, della durata di 3 o 5 anni, così da realizzare progetti più funzionali ed efficaci, e non dover arrivare a fine anno non sapendo come chiudere i bilanci, non avendo più nulla in cassa per avviare iniziative per l'anno successivo.

Si richiede un rinnovato sforzo, nel nome non tanto dell'EBM, ma della storia dei nostri emigranti. Abbiamo un debito morale per quello che hanno fatto: negli anni hanno contribuito allo sviluppo socioeconomico italiano con le loro rimesse, e ora continuano, con i loro rientri e i loro apporti quali turisti habitué, ma anche con le tasse e i contributi vari che pagano ai Comuni.

E uno "stimolo" a Regione Lombardia, troppo verbosa e irrisoluta, che non ha il coraggio di prendere decisioni a favore dei nostri 600.000 emigranti lombardi.

Carlo Personeni
Presidente

VILLA FINAZZI (BERGAMO), SEDE DELL'EBM

Un saluto in musica a emigranti ed ex-emigranti per augurare buon 2023

L'augurio di Buon Anno agli emigranti ed ex-emigranti bergamaschi, organizzato lo scorso 6 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Selino Basso, a Sant'Omobono Terme, in Valle Imagna, ha colpito nel segno. Un successo di pubblico, andato oltre ogni aspettativa, che ha reso oltremodo soddisfatto l'EBM che, con una rassegna di musica corale, ha voluto salutare il 2023, un anno speciale per Bergamo, perché l'anno del progetto "Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023", per il quale ha investito idee e risorse.

Tanta gente a gremire la chiesa, proveniente da ogni area della Bergamasca, per marcare la sua appartenenza alla "bergamaschità". Oltre al presidente dell'EBM Carlo Personeni, che ha fatto gli onori di casa, anche Valerio Bettoni, presidente di ACI Bergamo e membro del direttivo dell'EBM, il consigliere regionale Giovanni Malanchini, segretario dell'Ufficio di Presidenza di Regione Lombardia, il sindaco di Sant'Omobono Terme Ivo Manzoni, numerosi amministratori locali, il presidente del Distretto provinciale di Bergamo di "Cori Lombardia" Guerino Comi e il presidente del Ducato di Piazza Pontida Mario "Smiciatòt" Morotti. Inoltre, numerosi ex-emigranti, anche di altre valli.

IL CORO CAI VALLE IMAGNA

IL CORO LE VOCI DEL TEMPO DI VILLA DI SERIO

Protagonisti del "Saluto in musica al 2023" il coro "Voci del Tempo" di Villa di Serio e il coro CAI Valle Imagna di Sant'Omobono Terme, che hanno offerto una *playlist* quanto mai azzeccata di brani della tradizione bergamasca e lombarda, tanto cari agli emigranti bergamaschi, perché espressioni della cultura, delle tradizioni e dei costumi dei propri paesi di origine, memoria della loro terra. La rassegna di musica corale è stata anticipata dalla "Messa per gli emigranti e gli ex-emigranti", concelebrata dal parroco don Vinicio Carminati e da don Sergio Gamberoni, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dei Migranti della Diocesi di Bergamo.

Al termine del concerto, un momento conviviale con prodotti offerti da Diego Rodeschini, titolare della Pasticceria Acquario di Sant'Omobono Terme.

9 maggio: una Messa per la "Giornata dell'Europa"

Una **"Messa per l'Europa"**, una celebrazione religiosa nell'ambito della "Giornata dell'Europa", rivolta a tutti gli emigranti ed ex-emigranti, per sottolineare il valore di una ricorrenza che sancisce la pace e l'unità dei Paesi europei, principali aree di destinazione del movimento migratorio bergamasco.

Si è svolta martedì 9 maggio, presso la chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano, in Largo Bortolo Belotti, a Bergamo, dove è annesso il convento dei Frati Predicatori (Domenicani), ordine al quale apparteneva, come terziaria domenicana, Santa Caterina da Siena, co-patrona d'Europa.

La Messa è stata tele-trasmessa in diretta online a tutti i Circoli e Corrispondenti dell'Ente Bergamaschi nel Mondo e poi inserita nel canale youtube dell'ente.

"Questa Messa è stato un modo per ringraziare l'Europa, che ha dato tante opportunità di reddito ai nostri emigranti - ha sottolineato il presidente Carlo Personeni - Ma anche per ricordare quanti hanno perso la vita sul posto di lavoro negli Stati europei. Per i nostri emigranti, la fede è uno dei collanti culturali più forti: a mantenerla viva hanno contribuito tanti missionari bergamaschi. Le missioni cattoliche italiane sono state un faro per i nostri emigranti, fondamentali punti di riferimento, non solo per i problemi dell'anima, ma anche per i problemi materiali. Ora, purtroppo, sono rimasti in pochi".

Oltre ad un gruppo di emigranti bergamaschi, erano presenti alcuni sindaci: Daniele Medici di Filago, Luigi Fenaroli di Barzana, Roberto Facchinetti di Bedulita. Il Comune di Strozza era rappresentato dall'assessore all'Istruzione Silvia Invernici. La Messa è stata celebrata da fra' Bernardino Prella, archivista e bibliotecario del convento dei Domenicani. "Ovunque voi siate nel mondo - ha detto rivolgendosi a tutti gli emigranti bergamaschi - questa Messa ci unisce nonostante la lontananza. Anche voi, rispettando la cultura locale, siete strumenti per testimoniare fraternità e solidarietà".

La data della Messa rimanda all'anniversario della storica dichiarazione di Schuman, ministro degli esteri francese, che il 9 maggio 1950, in un discorso tenuto a Parigi, illustrò la sua idea di cooperazione politica per l'Europa allo scopo di arginare qualsiasi minaccia di guerra tra le nazioni del continente. Un discorso importante, perché considerato l'atto fondativo dell'UE, il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa intesa come unione economica e politica, garanzia indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche tra gli Stati.

L'EBM rende omaggio a Papa Giovanni XXIII

1963-2023: 60 ANNI DALLA MORTE DI PAPA GIOVANNI XXIII, IL "PAPA EMIGRANTE"

UN PAPA EMIGRANTE

Il 28 ottobre 1958, il patriarca di Venezia Card. Angelo Giuseppe Roncalli fu eletto papa, per il cui ufficio si impose il nome di ***Giovanni XXIII***. Il successivo 4 novembre fu incoronato 261° pontefice.

Era "il papa bergamasco", papa Giovanni XXIII: nato a Sotto il Monte, fu l'emigrante bergamasco più illustre, avendo condotto attività diplomatiche all'estero per ben 28 anni, dal 1925 al 1953. Nel 1925, infatti, è in Bulgaria, quale Visitatore Apostolico; nel 1935, in Turchia e Grecia, quale Delegato; e poi, nel 1944 in Francia, come Nunzio Apostolico.

Il 12 gennaio 1953 papa Pio XII lo promosse a cardinale e il 15 gennaio lo nominò vescovo patriarca di Venezia. Qui, vi rimase fino al 1958, quando partì per il Conclave. La morte lo colse il 3 giugno 1963.

Era pomeriggio, la febbre di Papa Roncalli, gravemente malato (aveva da tempo un tumore allo stomaco), raggiunse i 42 gradi: alle 19.49 dello stesso giorno, il Santo Padre morì. Aveva poco più di 81 anni.

"Perché piangere? È un momento di gioia questo, un momento di gloria" sono state le sue ultime parole, rivolte al suo segretario, mons. Loris Francesco Capovilla.

UN FILMATO PER IL 60° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

Nella ricorrenza dei sessant'anni dalla sua morte, l'EBM ricorda la grande figura del "Papa buono", proponendo ai suoi emigranti ed ex-emigranti, in forma di **filmato**, una serie di testimonianze sulla vita e la figura di Papa Giovanni: commenti e pensieri, aneddoti personali e ricordi, che rimandano al grande pontefice bergamasco. A corredo fotografie e filmati dell'epoca.

Un atto doveroso, soprattutto verso quei bergamaschi che hanno vissuto (e vivono) l'esperienza dell'emigrazione, e che vedono in San Giovanni XXIII (è stato canonizzato il 27 aprile 2014) il loro "santo protettore": non c'è famiglia bergamasca all'estero, infatti, che non abbia in casa un'immagine di San Giovanni XXIII.

UN PAPA INNOVATORE

Tutti lo ricordano come "il papa buono", ma Giovanni XXIII fu anche altro: testimone e protagonista di una società in rapida trasformazione. Il Papa che ha indetto il Concilio Vaticano II ha intuito che anche la Chiesa cattolica doveva accettare la sfida del cambiamento, al suo interno e su scala internazionale.

In questo senso Roncalli è stato il **primo Papa di un mondo globalizzato**, in cui si sgretolavano le antiche frontiere e si aprivano nuovi scenari di dialogo con il mondo.

Angelo Roncalli fu un papa davvero innovatore per quei tempi, un papa che seppe portare una ventata di novità e freschezza nella Chiesa del secondo dopoguerra, ancora legata a riti consolidati da secoli. Papa Giovanni XXIII fu un uomo di gesti straordinari sia a livello storico, ad esempio il suo intervento per risolvere la crisi dei missili di Cuba ed il Concilio Vaticano II, sia anche e soprattutto a livello umano, le sue visite ai malati ed ai carcerati, cose impensabili per l'apparato ecclesiastico di quei tempi.

Il filmato è visibile sul canale youtube dell'EBM. Si ringraziano Tiziano Piazza (project creator e editing del filmato) e Nicola Del Prato (riprese, montaggio e post-produzione).

NEL FILMATO, INTEGRALE, "IL DISCORSO DELLA LUNA"

Uno dei più celebri discorsi di papa Giovanni XXIII è quello conosciuto come "Il discorso della luna". L'11 ottobre 1962, durante la serata di apertura del Concilio Vaticano II, piazza San Pietro era gremita di fedeli, oltre 200.000, che, seppur non comprendevano a fondo il valore teologico dell'evento, ne percepivano la storicità, la sua importanza per la Chiesa e per il mondo. Chiamato a gran voce ad affacciarsi alla finestra del Palazzo Apostolico, cosa mai immaginata fino ad allora, papa Giovanni disse che non voleva parlare, ma solo benedire i presenti. Ma, davanti a quello spettacolo di piazza, illuminato da migliaia di fiaccole, non poté sottrarsi alla richiesta. Si sporse dalla finestra e condivise con la piazza la soddisfazione per il raggiungimento del grande traguardo: l'apertura del Concilio Vaticano II.

«Cari figlioli, sento le vostre voci. La mia è una sola, ma riassume tutte le voci del mondo. E qui di fatto il mondo è rappresentato. Si direbbe che persino la luna si sia affrettata stasera. Osservatela in alto, a guardare questo spettacolo... Noi chiudiamo una grande giornata di pace... Sì, di pace: "Gloria a Dio, e pace agli uomini di buona volontà'.

Se domandassi, se potessi chiedere ora a ciascuno: voi da che parte venite? I figli di Roma, che sono qui specialmente rappresentati, risponderebbero: ah, noi siamo i figli più vicini, e voi siete il nostro vescovo. Ebbene, figlioli di Roma, voi sentite veramente di rappresentare la 'Roma caput mundi', la capitale del mondo, così come per disegno della Provvidenza è stata chiamata ad essere attraverso i secoli.

La mia persona conta niente: è un fratello che parla a voi, un fratello divenuto padre per volontà di Nostro Signore... Continuiamo dunque a volerci bene, a volerci bene così; guardandoci così nell'incontro: cogliere quello che ci unisce, lasciar da parte, se c'è, qualche cosa che ci può tenere un po' in difficoltà... Tornando a casa, troverete i bambini. Date loro una carezza e dite: "Questa è la carezza del Papa". Troverete forse qualche lacrima da asciugare. Abbiate per chi soffre una parola di conforto. Sappiano gli afflitti che il Papa è con i suoi figli specie nelle ore della mestizia e dell'amarezza... E poi tutti insieme ci animiamo: cantando, sospirando, piangendo, ma sempre pieni di fiducia nel Cristo che ci aiuta e che ci ascolta, continuiamo a riprendere il nostro cammino. Addio, figlioli. Alla benedizione aggiungo l'augurio della buona notte».

Fondazione Papa Giovanni XXIII, luogo di memoria e ricerca

Le celebrazioni per il 60° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII hanno visto impegnata la "Fondazione Papa Giovanni XXIII", che ha programmato diverse iniziative. Già a marzo un convegno all'Università Cattolica di Milano su "Roncalli lettore dei grandi della letteratura italiana"; e ad aprile, al Seminario di Bergamo, un docufilm sul ruolo che Roncalli ebbe nel salvare molti ebrei, quando era Delegato apostolico a Istanbul, in Turchia. Particolarmente significativo il pellegrinaggio a Roma del 2 e 3 giugno, con oltre 1.000 pellegrini partiti da Sotto il Monte, Concesio, Bergamo e Brescia per celebrare sia il 60° anniversario della morte di Giovanni XXIII sia l'elezione di Paolo VI, peraltro nell'anno di "Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura". Qui, i devoti dei due papi santi sono stati accolti da Papa Francesco in udienza privata.

Il 10 giugno, poi, il card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi, ha presentato, presso la Fondazione, il "Santorale di Papa Giovanni", un volume dedicato ai santi che hanno ispirato Roncalli nel suo cammino di santità.

ARMANDO SANTUS

Prossimi appuntamenti: il 22 e 23 settembre, con l'Istituto Paolo VI di Brescia, si terrà un convegno per studiare come Giovanni XXIII e Paolo VI hanno contribuito, in modi diversi, alla causa della pace; e, tra ottobre e novembre, sarà presentato uno studio del prof. Luigi Franco Pizzolato, membro del comitato scientifico della Fondazione, sui Padri della Chiesa che hanno ispirato Giovanni XXIII.

Fondata il 29 marzo 2000 per volere di mons. Loris Capovilla, segretario di papa Giovanni, e dell'allora vescovo di Bergamo, mons. Amadei, la Fondazione Papa Giovanni XXIII raccoglie, custodisce e divulga il patrimonio documentario di san Giovanni XXIII. Promuove studi, seminari, convegni, mostre e iniziative culturali che contribuiscono ad approfondire la conoscenza di papa Roncalli. Presidente, dal 2015, è il notaio Armando Santus. Direttore don Ezio Bolis. *"La Fondazione non è solo un punto di riferimento qualificato per gli studi roncalliani* - ha dichiarato l'avv. Santus in una recente intervista - *ma è anche a disposizione di enti e parrocchie"*, a sottolineare il forte legame con il territorio.

EVENTI

L'on. Franco Tirelli in visita a Bergamo

Eletto lo scorso autunno alla Camera dei Deputati Circoscrizione Estero, in rappresentanza della regione dell'America meridionale, nelle file del MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero), Franco Tirelli, 57 anni, originario di Milano, ma con parenti paterni di Bergamo (Borgo Santa Caterina), coordinatore del circolo di Rosario-Santa Fe (Argentina) dei Bergamaschi nel Mondo e vice-presidente della Camera di Commercio di Rosario (Argentina), è attualmente membro della III Commissione Affari Esteri e Comunitari. Già numerosi i suoi impegni istituzionali, come l'incontro con il sindaco di Agrigento, per promuovere Agrigento e la Valle dei Templi in Sud-America a livello turistico e commerciale, quando Agrigento nel 2025 sarà "Capitale Italiana della Cultura"; o con il Politecnico di Torino per formare talenti italiani residenti in Argentina; o ancora con la provincia di Cuneo per promuovere rapporti commerciali in Argentina.

FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A ROSARIO (CANTO NELL'INNO)

INCONTRO FRA L'ON. FRANCO TIRELLI E CARLO PERSONENI

Non solo in Italia, ma anche in Argentina. Su tutti l'incontro all'Ambasciata di Buenos Aires con il Sottosegretario con delega agli Italiani nel Mondo Giorgio Silli, per discutere delle relazioni culturali tra Italia e Argentina, nonché dei temi più rilevanti per la comunità italiana nel paese. Presente, poi, alla riunione dell'Intercomites, a Buenos Aires; e alla Festa della Repubblica Italiana, a Rosario, davanti al Monumento alla Bandiera, e al Consolato Generale d'Italia. E non sono mancati i "passaggi" a Bergamo, dove in più occasioni ha incontrato il presidente dell'EBM Carlo Personeni, con il quale ha discusso dei pessimi servizi consolari in Argentina, fatti presente da diversi emigranti bergamaschi, e i possibili scambi commerciali, culturali e turistici fra Rosario e Bergamo.

A Bergamo l'on. Tirelli ha incontrato amici e parenti, quelli legati alla famiglia paterna, come il cugino Paolo Bertoldini, figlio degli zii Giampiero e Marisa.

ALZABANDIERA AL MONUMENTO ALLA BANDIERA A ROSARIO (ARGENTINA): ON. FRANCO TIRELLI CON IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A ROSARIO, MARCO BOCCHI

Festa a Bellinzona per i 40 anni del circolo ticinese

Una grande festa, un'occasione per ritessere legami e relazioni, che la pandemia aveva allentato e, in certi casi, bloccato. Merito dei festeggiamenti per il 40° anniversario di fondazione del Circolo del Canton Ticino dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, che ha permesso di riunire lo scorso inverno, al Castelgrande di Bellinzona, un nutrito gruppo di soci, amici, sostenitori del circolo ticinese, una sessantina di persone, che si sono ritrovati dopo due anni di lontananza forzata. Grande l'emozione, qualche pianto, ma soprattutto tanti sorrisi, abbracci, per una festa condivisa, che ha voluto dire ripartenza, ritrovata socialità.

Un grande evento, per la regia del presidente del circolo Emilio Cadei, che ha fatto gli onori di casa, accogliendo anche diversi ospiti: Raffaele De Rosa, consigliere di Stato del Canton Ticino e direttore del Dipartimento della Sanità e della Socialità; Mario Branda, sindaco di Bellinzona; Carlo Personeni, presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo; Duilio Baggi, vicepresidente dell'EBM; Roberto Facchinetti, presidente della Comunità

Montana Valle Imagna e membro del Consiglio Direttivo dell'EBM.

Dapprima, la S.Messa, nella chiesa della Collegiata, a Bellinzona, celebrata da don Maurizio Silini, il cui papà è originario di Adrara San Martino. Quindi, a seguire, aperitivo nel giardino del Castello, con concerto del gruppo ticinese "Corno delle Alpi", che ha offerto un saggio musicale con i lunghi corni in legno, tipico strumento del folclore svizzero. Poi, il pranzo, al ristorante Castelgrande-Grotto San Michele, apprezzato da tutti, innaffiato dai vini selezionati dal sommelier Federico Cristiano.

Nel pomeriggio, poi, è arrivata Santa Lucia con il suo carico di doni, per rallegrare i bambini presenti. Per tutti, poi, un momento di allegria con una ricca lotteria.

Nell'occasione, il presidente dell'EBM Carlo Personeni ha fatto dono ad Emilio Cadei di una targa ricordo per i 40 anni di attività; ma anche pergamene con attestati di stima ai membri del Comitato Direttivo. E gadget della Provincia di Bergamo, con i saluti del presidente Pasquale Gandolfi.

La festa è stata l'occasione per presentare il nuovo Comitato Direttivo: Abbondio Adobati, Sergio Barzasi, Virgilio Bettoni, Claudio Brioschi, Luigi Gabrieli, Eleonora Giordano, Daniela Mori (eletta nel Comites di Lugano), Marilena Ponti Gabrieli, Stefano Ruggeri, Francesco Savoldelli.

"Tutto iniziò nel 1982, grazie ad un semplice passaparola, come è nello spirito bergamasco - ha spiegato il presidente del Circolo del Canton Ticino Emilio Cadei, nato a Lugano da genitori di Vigolo - Il primo presidente è stato Francesco Savoldelli, originario di Clusone, che è rimasto in carica fino al 1998. Poi, sono arrivato io.

CARLO PERSONENI FA DONO A EMILIO CADEI DI GADGET DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

CARLO PERSONENI PREMIA IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEL CANTON TICINO EMILIO CADEI

DA SX, CARLO PERSONENI, ABBONDIO ADOBATI E EMILIO CADEI

CARLO PERSONENI PREMIA IL PRIMO PRESIDENTE DEL CIRCOLO DEL CANTON TICINO FRANCESCO SAVOLDELLI

DANIELA MORI

MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO DEL CIRCOLO TICINESE E DELL'EBM CON IL SINDACO DI BELLINZONA MARIO BRANDA (TERZO DA DX) E IL CONSIGLIERE DI STATO DEL CANTON TICINO RAFFAELE DE ROSA (SECONDO DA DX)

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO CANTON TICINO EMILIO CADEI CON LA TARGA DONATA DALL'EBM

Da un primo gruppo di promotori, il Circolo si è sempre più ampliato, arrivando a toccare le attuali 250 famiglie. L'attività ha sempre puntato ad iniziative di formazione linguistica e all'organizzazione di momenti ricreativi, come la "Festa di Primavera", la "Festa campestre" e la "Festa di Santa Lucia", e una gita annuale, di carattere storico e culturale. Il periodo della pandemia ci ha bloccato, ma ora facciamo festa. In questi anni, l'emigrazione in Canton Ticino sta riprendendo vigore: i protagonisti sono i giovani; la sfida che ci aspetta è quella di accoglierli e dare loro l'assistenza di cui necessitano".

I CORNI SVIZZERI

In autunno, si inaugura il Circolo di Lione

ROBERTO GABBIADINI

ADRIANA SALA, SEGRETARIA DEL CIRCOLO, E VICE-SEGRETARIA GENERALE DELLA CAMERA DEL COMMERCIO ITALIANA A LIONE, PUBBLICIZZA BERGAMO AL "VILLAGGIO ITALIANO", A DIGIONE

Tutto è pronto. Ormai, il nuovo Circolo di Lione dell'EBM è in dirittura d'arrivo. In autunno, si pensa nel mese di ottobre, si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del nuovo circolo francese, che diventerà, nelle intenzioni dei fondatori, un punto di riferimento e di sostegno per quei bergamaschi che vivono a Lione e nella regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi. Ma anche per quanti vi giungeranno, in quella che è una delle città francesi più appetibili per i giovani che scelgono la Francia: vuoi per la sua Università, collegata con i programmi Erasmus, vuoi per la sua attività vitivinicola, che vede arrivare in città tanti italiani.

Tutto è partito la scorsa estate, con una prima ricerca di bergamaschi residenti a Lione, da parte di Roberto Gabbiadini, originario di Calcinate. In breve, si arriva in autunno a formare un gruppo di una decina di soci. Gabbiadini, poi, nei suoi viaggi di ritorno a Bergamo, incontra varie volte il presidente dell'EBM Carlo Personeni, per conoscere la realtà del network bergamasco. A dicembre, il circolo prende forma. Si nomina il presidente, Roberto Gabbiadini, e si ufficializza il Consiglio Direttivo, formato da Silvia Mainardi (vicepresidente), Adriana Sala (segretaria), Benedetta Nodari (tesoriere), Marta Botti (responsabile comunicazione) e dai consiglieri Alice Crotti e Stefano Longo.

A gennaio, dopo gli scambi di auguri di inizio anno, si sceglie il logo, realizzato da Armando Scarpellini, direttore creativo di "Arma Creativo srl" di Urgnano (BG). Si rintraccia la sede, presso la "Maison des Italiens" (casa degli italiani), in rue du Dauphinée, grazie alla disponibilità di Giovanni Pretto, presidente dell'associazione "Maison des Italiens de Lyon".

E, ora, si attende l'inaugurazione del circolo.

ELI PEDRETTI

INCONTRI IN TV CON OROBIK CHANNEL 98

In un'ottica di promozione della realtà dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, dallo scorso anno si è instaurata una collaborazione con OrobiK Channel 98, una web tv collegata direttamente a Teleclusone, che trasmette sul canale 98 del digitale terrestre in Val Seriana e in Val Camonica.

Il tutto grazie a Eli Pedretti, già sindaco di Valgoglio e presidente della Comunità Montana Valle Seriana, che, nel suo programma "Spritz22" (Notizie, Informazioni, Politica), ha realizzato interviste online con la rete dei circoli dell'EBM. Dapprima, con il presidente Carlo Personeni, poi con alcuni presidenti dei Circoli: Neuchatel, Londra, Bruxelles, Canton Ticino, La Louviere, Botuverà. Inoltre, on. Simone Billi e on. Franco Tirelli, questi ultimi eletti nella circoscrizione estero Europa e Sud America. Le stesse interviste sono presenti nel canale youtube dell'Ente Bergamaschi nel Mondo.

Ricco network di relazioni e contatti per il Circolo del Regno Unito dell'EBM

Assistenza agli emigranti bergamaschi, momenti ricreativi e di festa fra soci, attività di promozione delle tradizioni bergamasche, ma anche incontri istituzionali e iniziative culturali. Nella scorsa primavera, il Circolo del Regno Unito dell'EBM ha rafforzato la sua rete di relazioni, incontrando diverse realtà e partecipando ad alcuni eventi.

Collaborazione con la Chiesa Italiana di St. Peter

La Chiesa italiana di San Pietro a Londra, ovvero St Peter's Italian Church, in Clerkenwell Road, nel borgo di Camden, è un punto di riferimento prezioso per gli italiani immigrati. Proprio il Circolo londinese dell'EBM ha avviato una profonda collaborazione con i Padri Pallottini, che curano e gestiscono la chiesa, una struttura di vecchia data, fondata nel 1863 da San Vincenzo Pallotti, che accoglie ancora oggi migliaia di nostri connazionali. Varcare le sue porte significa sentirsi a "casa". Ben lo sanno i nostri emigranti bergamaschi che spesso si ritrovano per le funzioni religiose, ma anche per partecipare a incontri culturali, ricevimenti e momenti di festa e convivialità nella vicina Casa Italiana San Vincenzo Pallotti (Circolo Pallotti di Londra), grazie alla disponibilità dei Padri Pallottini, padre Andrea Fulco e padre Giuseppe De Caro, ormai "bergamaschi di adozione".

CASA PALLOTTI DI LONDRA

ALDO RIVELLINI E RADAMES BONACCORSI RAVELLI INCONTRANO PADRE ANDREA FULCO, DI ROMA, E PADRE GIUSEPPE DE CARO, DI SALERNO

Il presidente Bonaccorsi Ravelli incontra Giorgio Gori ed Emilio Del Bono

DA SX: RADAMES BONACCORSI RAVELLI, IL SINDACO DI BERGAMO GIORGIO GORI E IL SINDACO DI BRESCIA EMILIO DEL BONO

IL SINDACO DI BERGAMO GIORGIO GORI E RADAMES BONACCORSI RAVELLI

Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e il sindaco di Brescia Emilio Del Bono, insieme a Londra, per presentare il progetto "Bergamo - Brescia Capitale italiana della Cultura 2023". E successo lo scorso 7 marzo, in Belgrave Square, presso l'Istituto di Cultura Italiana, l'organismo dello Stato italiano che promuove e diffonde la lingua e la cultura italiana in Gran Bretagna. Qui i due "mayor", presentando il programma, hanno aperto le porte ad uno dei mercati turistici più interessanti dell'*incoming* italiano, il Regno Unito. Soprattutto per Bergamo, città molto apprezzata dai turisti stranieri, che la premiano con oltre il 60% delle presenze totali

A portare i saluti ai due sindaci anche Radames Bonaccorsi Ravelli, presidente del circolo del Regno Unito dell'EBM, che ha omaggiato il sindaco Gori del libro "Emigranti nel cuore". Inoltre, ha presentato il programma delle iniziative 2023-2025 del circolo londinese, che si distingue con iniziative turistiche per "2024: Anno delle Radici italiane", per favorire il "turismo di ritorno", e visite culturali a Roma per "2025: Anno del Giubileo".

Incontro con il Console generale d'Italia a Londra

Lo scorso 29 marzo, il presidente del Circolo londinese Radames Bonaccorsi Ravelli ha incontrato in forma ufficiale, su sua richiesta, il nuovo Console Generale d'Italia a Londra Domenico Bellantone, che ha voluto conoscere la realtà del circolo bergamasco e, più in generale, l'EBM, quale associazione di rappresentanza italiana all'estero fra le più attive e dinamiche.

"Ha avuto parole di apprezzamento per l'operato del nostro circolo - sottolinea Radames Bonaccorsi Ravelli - E si è mostrato molto interessato alle nostre iniziative che ricordano la figura di Papa Giovanni XXIII nel 60° anniversario dalla sua morte. E ha manifestato disponibilità ad avviare iniziative condivise per il 2024, Anno delle Radici italiane".

IL PRESIDENTE RADAMES BONACCORSI RAVELLI CON IL CONSOLE DOMENICO BELLANTONE

A tal proposito, il presidente Bonaccorsi Ravelli ha fatto dono al Console di alcuni libri sulle tradizioni bergamasche.

Da quel primo incontro ne sono scaturiti altri: il 6 aprile, infatti, è stato invitato al consolato per un ricevimento; e il 5 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, è stato invitato in Mansion House, a Londra, per un "lounge suit".

Augusto Sciacca incontra il Console generale d'Italia Domenico Bellantone

La reciproca stima fra Radames Bonaccorsi Ravelli e il Console generale d'Italia a Londra Domenico Bellantone ha permesso lo svolgersi di un incontro ufficiale fra lo stesso Console e il pittore, scenografo e poeta Augusto Sciacca, 78 anni, nativo di Itala (ME), ma bergamasco d'adozione, "amico" dell'EBM, la cui figlia è iscritta al circolo dei bergamaschi del Regno Unito. Un incontro proficuo, che ha avviato una collaborazione per l'organizzazione di una mostra di pittura dello stesso Sciacca, a Londra.

LONDRA, PRESENTAZIONE DEL LIBRO "PIETRE MINUTE" DI AUGUSTO SCIACCA (SX), CON VALERIANO DRAGO, PRESIDENTE DEL MIE (DX)

AUGUSTO SCIACCA INCONTRA IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A LONDRA DOMENICO BELLANTONE

Augusto Sciacca era presente a Londra, durante le festività pasquali, per la presentazione del suo ultimo libro di poesie "Pietre minute (2004-2020)", edito da Velar nel 2022. Il *vernissage* si è svolto presso il ristorante Gurum, promosso e organizzato dal circolo londinese dell'EBM e dal MIE (Movimento Italiano in Europa), di cui Radames Bonaccorsi Ravelli è consigliere.

Presentato dal presidente del MIE, avv. Valeriano Drago, Augusto Sciacca ha illustrato la genesi e i motivi ispiratori dell'opera, declamando poi alcune poesie al pubblico presente. Successivamente, ha presentato il suo libro alla LondonOneRadio di Londra.

Augusto Sciacca ha alle spalle una lunga carriera artistica, ma anche la partecipazione a numerosi enti culturali ed associazioni artistiche. Per esempio, è stato presidente dell'associazione "Amici dell'Accademia Carrara" di Bergamo; e membro del CdA dell'Accademia Carrara" di Bergamo.

INCONTRO CON IL MINISTRO FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Il 28 aprile, Radames Bonaccorsi Ravelli è stato invitato all'Ambasciata italiana a Londra durante la "due giorni" di visita nel Regno Unito del presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida. Ha partecipato ad un workshop sull'agroalimentare, organizzato dall'Italian Trade Agency, finalizzato alla promozione del "Made in Italy".

A seguire, presso il rinomato ristorante "RC Macellaio" di Soho, ha incontrato ristoratori e produttori italiani e, in particolare, si è soffermato a discutere con il ministro Lollobrigida, al quale ha donato il libro celebrativo dei 55 anni di attività dell'EBM "Emigranti nel cuore".

NELLA FOTO RADAMES BONACCORSI RAVELLI E IL MINISTRO FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Il presidente Bonaccorsi Ravelli invitato all'incoronazione di Re Carlo III

UN MOMENTO DELL'INCORONAZIONE RE CARLO III

Una prestigiosa opportunità, un perenne motivo di orgoglio, ma anche un premio per il suo costante lavoro. Fra i partecipanti alla cerimonia di incoronazione di Re Carlo III, nella chiesa di Westminster, lo scorso 6 maggio, c'era anche Radames Bonaccorsi Ravelli, presidente del Circolo del Regno Unito dell'EBM. È stato invitato, per ordine del re, dall'Earl Marshal (Conte Maresciallo) Mark Bowes-Lyon, nipote della compianta Regina Madre, Elisabetta II, nonché cugino di re Carlo III. Un grande onore, ma soprattutto la giusta ricompensa per i percorsi di riabilitazione motoria e del linguaggio che il nobiluomo ha ricevuto in questi anni da Radames, che a Londra, svolge attività di assistente sociale domiciliare per il National Health Service (Sistema Sanitario Pubblico) e psicoterapeuta e terapista per pazienti che hanno problemi mentali o patologie degenerative.

INVITO A RADAMES BONACCORSI RAVELLI PER L'INCORONAZIONE DI RE CARLO III

Attiva collaborazione con il Comites di Londra

Continua la stretta collaborazione del circolo londinese dell'EBM con il COMITES di Londra, nelle persone del presidente Alessandro Gaglione, della vicepresidente Francesca Doria e del consigliere Luigi Billè, molto disponibili e presenti a diverse iniziative organizzate dal circolo dell'EBM. In particolare, alcuni membri del circolo hanno partecipato a webinar informativi, allestiti dal Comites, su particolari tematiche molto richieste dagli emigrati: ricongiungimenti familiari, pensione, spid.

ALESSANDRO GAGLIONE PRESIDENTE DEL COMITES DI LONDRA CON ALDO RIVELLINI (SX) E RADAMES BONACCORSI RAVELLI (DX)

ALDO RIVELLINI, CONSOLE DOMENICO BELLANTONE, VALERIANO DRAGO

Festa della Repubblica con il Console generale d'Italia

Aldo Rivellini, presidente onorario e fondatore del Circolo del Regno Unito dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, unitamente al presidente del MIE (Movimento Italiano in Europa) avv. Valeriano Drago, ha incontrato alla "Casa degli Italiani", la chiesa di St.Peter, guidata dai Padri Pallottini, il Console generale d'Italia a Londra Dott. Domenico Bellantone, in occasione delle celebrazioni per la Festa della Repubblica.

Il circolo londinese al "BrodettoFest London"

Si allarga la rete delle collaborazioni del Circolo di Londra dell'EBM. Il presidente del Circolo del Regno Unito dell'EBM Radames Bonaccorsi Ravelli è stato invitato dall'avv. Valeriano Drago, presidente del circolo di Londra del MIE (Movimento Italiano in Europa), nonché nuovo socio del circolo bergamasco, alla 21ª edizione del "BrodettoFest London", allestita dalla Regione Marche e dal Comune di Fano, lo scorso 11 maggio, presso il ristorante "Rossodisera" di Hampstead, per far degustare la tipica zuppa di pesce di Fano. È stata l'occasione per sancire la collaborazione fra il Circolo londinese dell'EBM e il MIE di Londra, nell'ottica della promozione di alcune iniziative. Fra queste, la pubblicazione nel 2024 di un ricettario dei piatti tipici bergamaschi, inseriti in un percorso di turismo enogastronomico in Bergamasca: prima iniziativa inerente il progetto nazionale "2024: Anno delle Radici italiane".

"Sacrae Scenae-Ardesio Film Festival" salutato dal Circolo di Bruxelles

L'ACCOGLIENZA DEL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO ROBERTA METSOLA

C'era anche l'Ente Bergamaschi nel Mondo, rappresentato dal suo Circolo di Bruxelles, alla presentazione di "Sacrae Scenae-Ardesio Film Festival", il festival cinematografico dedicato alle devozioni popolari, svoltosi l'8 marzo, nella sede del Parlamento europeo, a Bruxelles.

Qui, la delegazione bergamasca, invitata dall'europarlamentare Marco Zanni, presidente del gruppo europeo "Identità e Democrazia", ha incontrato anche la presidente della Parlamento Roberta Metsola. "Sacrae Scenae", che si svolgerà ad Ardesio, in Val Seriana, dal 13 al 15 ottobre, è un evento organizzato da Vivi Ardesio, unitamente al Comune e Pro Loco Ardesio, e in collaborazione con la Parrocchia di Ardesio e la direzione artistica dell'Associazione Cinema e Arte.

Insieme agli organizzatori, in Belgio era presente una delegazione orobica di rappresentanti di istituzioni e partner: il consigliere provinciale con delega alla montagna Fabio Ferrari, il vicepresidente di BCC Milano nonché vicepresidente dell'EBM Duilio Baggi e il presidente della giuria popolare del festival Umberto Zanoletti.

"Ospitare la presentazione della IV edizione del festival "Sacrae Scenae", a Bruxelles, è per me un onore - ha commentato l'on. Marco Zanni, che è stato omaggiato con una riproduzione del campanile del Santuario di Ardesio, simbolo del festival - *Durante l'evento ho percepito quel senso di comunità che in alcune occasioni*

DA SX: SIMONE BONETTI, FABRIZIO ZUCCHELLI, ON. MARCO ZANNI, ROBERTA METSOLA

L'ON. MARCO ZANNI

CONFERENZA DI PRESENTAZIONE: DA SX, MAURO ROTA, GIUSEPPE COSTA, ALLEGRA IAFRATE, MARCO ZANNI, SIMONE BONETTI, FABRIZIO ZUCCHELLI, ROBERTO GUALDI

l'Unione Europea fatica a comprendere. Credo che realtà come quella di Ardesio, con volontari giovanissimi e con la voglia di fare, tipica dei nostri territori, siano esempi virtuosi in tutta Europa".

Mauro Rota, presidente del Circolo di Bruxelles dell'EBM ha dato il benvenuto alla delegazione, ricordando *"il forte legame dei bergamaschi con Bruxelles e proponendo una sinergia con gli organizzatori, per promuovere il festival tra i bergamaschi nel mondo"*.

Presente anche Allegra Iafrate, direttrice ad interim dell'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, che ha sottolineato come *"il festival ha un taglio internazionale, che può coinvolgere diverse comunità nel mondo valorizzando il legame tra il sacro e la sua rappresentazione"*.

Interventi anche da parte di Giuseppe Costa, direttore della delegazione di Regione Lombardia all'Unione Europea; Simone Bonetti, presidente di "Vivi Ardesio" e assessore alla cultura di Ardesio; Fabrizio Zucchelli, ideatore e presidente del festival; e Roberto Gualdi, direttore artistico del festival.

IL FESTIVAL

Nato da un'idea di Fabrizio Zucchelli, "Sacrae Scenae" è un unicum nel panorama dei festival, in virtù della tematica proposta: come obiettivo, non solo valorizzare il Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio, ma anche diventare un evento culturale che possa far conoscere, attraverso il cinema, le varie iniziative popolari legate al mondo delle devozioni, in tutte le sue forme e peculiarità, spronando i territori a registrare e documentare queste tradizioni.

Nel 2022 sono state oltre 70 le candidature da 29 nazioni di tutto il mondo. Nelle prime tre edizioni sono stati oltre 200 i film candidati provenienti da 34 Stati. La Giuria del Festival si occuperà della selezione dei film che saranno proiettati durante la tre giorni e decreterà i vincitori. Anche per il 2023 saranno diversi i premi assegnati: oltre al vincitore assoluto che riceverà il Campanile d'Oro e alle menzioni d'onore assegnate dalla Giuria del Festival, vi sarà il premio della Giuria Popolare.

LA DELEGAZIONE BERGAMASCA ACCOLTA DALL'ON. ZANNI

La Provincia di Bergamo accoglie i Bergamaschi nel Mondo

Domenica 28 maggio la Provincia di Bergamo ha ricevuto, nella sala consiliare di via Tasso, una delegazione di Bergamaschi nel mondo. A fare gli onori di casa il consigliere provinciale con delega ai Rapporti Istituzionali **Manuel Bentoglio**. L'occasione di questo incontro è stata il 10° convegno itinerante «Migrazioni e mobilità. Ieri oggi e domani», promosso dal «Centro di Ricerca DLCM-didattica/didattologia delle lingue-culture e delle migrazioni-mobilità» e dal Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, che si è svolto sabato 27 maggio a Onore, per la prima volta in presenza dopo la pandemia. Erano presenti in Provincia il presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo **Carlo Personeni**, l'onorevole italo-argentino **Franco Tirelli**, eletto nella circoscrizione estero America Meridionale, il presidente del Circolo di Bruxelles dell'EBM **Mauro Rota** e la direttrice del centro di ricerca DLCM **Silvana Scandella**.

L'incontro è stato l'occasione per premiare la famiglia Scandella, originaria di Onore, presente con 25 familiari emigrati, dalla prima alla quarta generazione, da 1 a 75 anni, provenienti da diverse zone della Francia.

"*Sono onorato di accogliervi in questo palazzo, per dimostrare la riconoscenza di tutta la Provincia di Bergamo a tutti voi italiani all'estero* - ha detto il consigliere Bentoglio - *Anche se le vostre case e le vostre vite sono attualmente in Belgio, in Francia e in Svizzera, sono certo che il vostro cuore è ancora qui, in Italia. E l'Italia è grata a voi tutti, perché con il vostro operato e il vostro esempio diffondete la cultura del nostro Paese, della quale siete a tutti gli effetti parte integrante. Avere l'onore di ricevervi qui, oggi, significa riaffermare la vicinanza delle istituzioni italiane alle vostre vite. Sappiate che le porte della Provincia di Bergamo saranno per voi sempre aperte*".

Alla famiglia Scandella, la Provincia di Bergamo ha fatto dono di un gagliardetto e di alcuni libri.

L'INTERVENTO DI CARLO PERSONENI

Durante l'incontro, ho avvertito il manifestarsi di un certo stupore da parte del consigliere Bentoglio. Non conosceva questa nostra realtà, e ne è rimasto molto meravigliato e coinvolto positivamente. Pertanto, l'ho incalzato, illustrando nei dettagli la realtà dell'EBM e offrendo uno spaccato della rete dei Circoli e dei Corrispondenti operativa nei cinque continenti, non solo a livello geografico, ma numerico. Una realtà, la nostra, che è in rapida trasformazione, dove ormai si stanno riducendo di numero i circoli strutturati ed organizzati, complice anche l'aumento dell'età media degli iscritti, mentre stanno crescendo di numero i corrispondenti, peraltro in nuove zone del mondo, legate alle nuove correnti migratorie, che seguono diverse destinazioni di lavoro e di studio. Cioè, meno Paesi francofoni e alemanni e più Paesi anglosassoni. L'attuale nostra operatività, poi, si scontra con alcune forti problematiche: accresciuta assistenza e vici-

nanza agli emigranti bergamaschi; carenza, se non addirittura mancanza, di risorse funzionali al sostegno dell'emigrazione bergamasca; confusa politica di attenzione all'emigrazione italiana.
È innegabile, sotto gli occhi di tutti, l'aumento esponenziale della nostra emigrazione. Il servizio che forniamo ai nostri bergamaschi all'estero è esclusivamente volontaristico, merito dei membri del Consiglio Direttivo dell'EBM e degli operatori dei circoli e delle Delegazioni. Ma è insufficiente a coprire tutte le richieste, in termini di assistenza amministrativa, fiscale e sindacale, ma anche di promozione della bergamaschità, mediante manifestazioni ricreative e iniziative culturali, che puntano a mantenere i collegamenti con la terra di origine. Ribadisco, invece, l'estrema importanza dei nostri emigranti a livello socioeconomico: oltre ad essere le "antenne riflettenti" all'estero della cultura bergamasca, quindi i primi "ambasciatori" di Bergamo nel mondo, consentono forti ritorni di natura economica per la stessa Bergamasca, se appunto l'EBM diventa oggetto di consistenti investimenti da parte di enti, istituzioni e fondazioni.
Ma soprattutto, a cascata, da Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e singoli Comuni: una rete di concreta e fattiva vicinanza he renderebbe l'attività dell'EBM ancora più forte, incisiva, articolata, sviluppandosi con più sistematicità in tutti i settori connessi al mondo migratorio bergamasco. In verità, registro una nuova attenzione da parte della Provincia di Bergamo e di alcuni enti sensibili, e li ringrazio. Ma i Comuni, luoghi da dove sono partiti gli emigranti, molti di questi rivendicano da parte degli stessi emigranti fiumi di denaro in forma di tasse e tariffe, per servizi che neanche utilizzano tutto l'anno. Proprio i Comuni, invece, potrebbero sostenere l'EBM con più forza, nell'interesse sia degli emigranti sia dello stesso ente. Senza dimenticare Regione Lombardia, che eroga contributi minimi soltanto a cadenza annuale, con bandi specifici e macchinosi, non valutando il sostegno a progettualità a lungo termine. Ad oggi, il nostro apporto verso i "Bergamaschi nel mondo" copre soltanto il 50% delle loro richieste.
Questa mancanza di risorse "indispensabili" va a braccetto con la perdurante scarsa attenzione che la nostra politica riserva agli emigranti italiani. L'esempio è lo stillicidio di chiusure dei consolati e delle "Case d'Italia", uffici essenziali per rispondere alle richieste e dare servizi ai nostri italiani all'estero. Invece, vengono chiusi, per mancanza di personale. Assicurazioni in tal senso sono giunte dall'on. Franco Tirelli, fresco eletto in Parlamento: "Nel settembre 2023 verranno assunti 50 nuovi funzionari, e se ne prevedono 100 per il 2024".

L'EBM ha omaggiato la Provincia di Bergamo con una targa, mentre sei medaglie sono state consegnate ad altrettanti "capostipite" della famiglia Scandella.

DA SX, CARLO PERSONENI, MANUEL BENTOGLIO, ON. FRANCO TIRELLI, MAURO ROTA

Onore, 10° convegno su "Migrazione e mobilità"

L'importanza di ri-scoprire le proprie radici, mantenere i legami con il territorio di origine e la famiglia, oltre a rafforzare le relazioni fra la terra di Bergamo e i suoi bergamaschi nel mondo. Questi i temi trattati, a Onore, nel 10° convegno itinerante "Migrazioni e mobilità. Ieri oggi e domani", promosso dal "Centro di Ricerca DLCM-didattica/ didattologia delle lingue-culture e delle migrazioni-mobilità" e dal Circolo di Bruxelles dell'EBM. Un appuntamento ritornato in presenza e affiancato dal quarto raduno della famiglia Scandella nel suo paese di origine, Onore (qui, sono iscritti all'AIRE circa 120 emigranti): emigranti provenienti da diverse zone della Francia, insieme al presidente del Circolo di Bruxelles dell'EBM Mauro Rota e la moglie Silvana Scandella, direttrice del centro di ricerca DLCM.

DA SX, CONSIGLIERE REGIONALE MICHELE SCHIAVI, SILVANA SCANDELLA, ON. FRANCO TIRELLI E MAURO ROTA

A fare gli onori di casa il sindaco Ettore Schiavi, che ha sottolineato il ruolo degli amministratori nel *"creare un ponte di reciprocità tra l'Italia e l'altra Italia nel mondo"*. Mentre il consigliere regionale Michele Schiavi ha parlato dei *"tanti giovani che emigrano e che ritornano a casa portando un bagaglio di esperienze"*.

"Questo ritrovo familiare - ha spiegato Mauro Rota - *fa capire l'importanza del tema del "Turismo delle Radici", che sarà sviluppato nel 2024", durante un anno ad esso dedicato"*.

Focus del convegno, il tema delle migrazioni legate ai minori, presentato dalla prof.ssa Silvana Scandella, che ha presentato la sua testimonianza di bambina e donna emigrante in dialetto bergamasco, sottolineando *"l'importanza del dialetto per trattenere le proprie radici"*.

Valerio Bettoni, membro del Consiglio Direttivo dell'EBM e presidente ACI Bergamo, ha parlato di *"necessità di coinvolgere i bergamaschi che si sono distinti all'estero, esempi di eccellenza 'glocal', che mantengono un forte senso di appartenenza alla loro terra"*. L'on. Franco Tirelli, argentino, ma bergamasco di adozione, ha annunciato di *"portare a Bergamo i giovani argentini che vogliono emigrare in Italia per studiare e lavorare"*.

Saluti online dall'europarlamentare Marco Zanni; e dal sindaco di Clusone Massimo Morstabilini (qui 990 gli iscritti all'AIRE). A seguire, proiezione del documentario "Bergamo de fò - Un anno per Bergamo nel Mondo", realizzato nel 2020, durante la pandemia, come sostegno a Bergamo dai bergamaschi nel mondo, che sarà presentato ad ottobre, al festival "Sacrae Scenae" di Ardesio (presenti il vicesindaco di Ardesio Simone Bonetti e il presidente del festival Fabrizio Zucchelli).

I RELATORI DEL CONVEGNO: DA SX, ON. FRANCO TIRELLI, MAURO ROTA, FABRIZIO ZUCCHELLI, SIMONE BONETTI, MASSIMO MORSTABILINI, SILVANA SCANDELLA, MICHELE SCHIAVI, ETTORE SCHIAVI, VALERIO BETTONI

Festa per il 40° di fondazione del Circolo di Losanna

Il circolo di Losanna dell'EBM festeggia quest'anno i 40 anni di fondazione. È nato, infatti, il 23 aprile 1983 nei locali della Missione Cattolica Italiana di Losanna grazie ai contatti che il gruppo dei bergamaschi della Vallée de Joux, guidati dall'infaticabile Vittorino Pellegrini, aveva con l'allora maestro del liceo "Pareto" Antonio Acerbis. Proprio Antonio Acerbis fu eletto primo presidente del circolo. Fu chiamato Circolo di Losanna anche se coinvolgeva tutto il Canton Vaud. Infatti, a quella storica riunione erano presenti bergamaschi che abitavano a Montreux, Vevey, Losanna, Morges, Yverdon e nella Vallée de Joux. Proprio sui bergamaschi della Vallée de Joux e del Nord Vaudois il Centro Studi Valle Imagna pubblicherà, in seguito, un libro a loro dedicato: bergamaschi emigrati nel Secondo Dopoguerra, soprattutto per lavorare nel settore dell'orologeria per quanto riguarda le donne e come boscaioli per gli uomini. Nel 1985, Antonio Acerbis rientra in Italia, e così è Marco Turelli a prendere il suo posto, fino al 1991, quando anche lui rientra in Italia (purtroppo, ci ha lasciato nel 2000 per una grave malattia). Dopo Marco Turelli, la presidenza passa nelle mani di Emilio Pesenti, fino al 1998. Quindi, l'anno dopo entra in scena Gianni Turelli, sostenuto da un Comitato attivo e dinamico, grazie al quale vengono proposte tante feste, molto apprezzate, come la festa campestre, la castagnata, Santa Lucia. Queste, però, non si sono organizzate nel 2020, per le limitazioni imposte dalla pandemia. Ma già nel 2021, il circolo era in prima linea, organizzando, a settembre, la "Festa campestre" e, a novembre, la tradizionale "Castagnata d'autunno", segno che c'era una gran voglia di ritrovarsi dopo due anni di lontananza. Programma rispettato anche lo scorso anno, con una "Festa campestre" che ha colpito nel segno, radunando 75 persone.

GIANNI TURELLI

COMITATO DEL CIRCOLO DI LOSANNA

Presidente:	Gianni Turelli
Vicepresidente:	Antonia Pesenti
Segretario:	Vittoria Di Bella
Tesoriere:	Maria Giovanna Balduzzi
Consiglieri:	Luigi Bertocchi, Gabriele Pesenti, Laura Pesenti-Salvi

"Il 2023 ci sta impegnando molto per l'organizzazione del nostro 40° anniversario di fondazione - afferma il presidente Gianni Turelli, 77 anni, originario di Borgo Palazzo (Bergamo), dal 1965 in Svizzera - L'entusiasmo è forte, c'è tanta voglia di stare insieme e trascorrere alcune ore di relax, in un posto incantevole. La festa si svolgerà il 10 settembre, a partire dalle 12, nella sala polivalente di Tolochenaz, vicino a Morges, dove facciamo ogni anno la festa campestre. Per fare le cose bene, abbiamo pensato di fare ricorso a un *traiteur* che assumerà il servizio e la preparazione del pranzo. Ma attenti: il Comitato Direttivo si impegnerà comunque a fare la polenta per suggellare il nostro legame con la tradizione culinaria bergamasca".

Classe 1945, Gianni Turelli si è trasferito da Borgo Palazzo (Bergamo) nel 1965, chiamato da suo fratello in una fabbrica di serigrafia. Qui, frequenta corsi di informatica, diventando programmatore e analista informatico, lavoro che lo ha occupato per 44 anni, prima di andare in pensione nel 2010. Appassionato di ciclismo e tennis, abita a Preverenges, fra Losanna e Morges.

8 ottobre 2023: il Circolo di La Louviere festeggia i 55 anni di fondazione

È il più longevo dei circoli dell'EBM, essendo nato il 23 marzo 1968 (otto mesi dopo la costituzione dell'EBM), e il prossimo 8 ottobre celebrerà il 55° anniversario di fondazione. C'è grande fermento a La Louviere: il traguardo è molto importante. E già a gennaio il Comitato Direttivo, sotto la guida della presidente Nadia Benedetti, era al lavoro per preparare al meglio la festa. Per la cronaca, questi i membri del Comitato Direttivo: vicepresidente Angelo Pupulin; segretaria Nadia Pesenti; relazioni pubbliche Rosalba Bacis; tesoriere Yves Coppens; relazione con i più giovani Angelique Armanni, Marie-Julie Bacis e Thibaut Coppens.

"È stato chiamato il "pranzo del 55°" - sottolinea la presidente Nadia Benedetti - Sarà un momento di incontro e di festa. La nostra volontà è quella di continuare a promuovere la cultura bergamasca, cara al nostro cuore". Intanto, sabato 1° aprile, a Marche-lez-Écaussinnes, grande cena bergamasca, preparata dal circolo, con la collaborazione di tre professionisti bergamaschi di seconda generazione. Ben 150 commensali, un successo. Obiettivo: raccogliere fondi per coprire le spese del prossimo "pranzo del 55°". Complimenti alla lungimiranza del Comitato Direttivo.

1° APRILE 2023: CENA BERGAMASCA A MARCHE-LEZ-ÉCAUSSINNES

In autunno, a Bergamo, il “Coral Giuseppe Verdi” di Botuverà

Una trasferta in Bergamasca per il “Coral Giuseppe Verdi”, espressione del Circolo dei Bergamaschi di Botuverà, nello Stato di Santa Caterina, in Brasile.
Dal 21 settembre al 6 ottobre, infatti, una ventina di coristi arriveranno a Bergamo, per realizzare il progetto culturale “Coral Giuseppe Verdì 2018-2023”, approvato dal Ministero della Cultura del Governo Federale Brasiliano. Chiari gli obiettivi: diffondere il canto corale sacro, stimolare e preservare la cultura dei discendenti italo-bergamaschi, promuovere la crescita culturale e musicale, fornendo benessere, qualità della vita, inserimento nel mercato del lavoro.
Per preparare l’evento, in termini di logistica (alloggio, trasporti e visite), Fabio Maestri Bagio, referente del Circolo dei Bergamaschi di Botuverà, ha trascorso, a giugno, alcuni giorni a Bergamo, ospite di Mario Morotti e Giuliana Berzi, una coppia di Albano Sant’Alessandro che da anni conosce la realtà di Botuverà, per aver fatto diversi viaggi di volontariato sociale in quella terra.

CARLO PERSONENI E FABIO MAESTRI BAGIO

INCONTRO A BERGAMO PER PREPARARE LA TRASFERTA IN AUTUNNO. DA SX, CARLO PERSONENI, FABIO MAESTRI BAGIO, MARIO MOROTTI, TIZIANO PIAZZA E DUILIO BAGGI

Il programma della trasferta prevede visite culturali e artistiche a Bergamo e provincia, ma soprattutto concerti, durante la Messa in alcune chiese e santuari della Bergamasca, con canti liturgici anche in dialetto bergamasco.
“Stiamo traducendo e preparando nuovi canti in dialetto bergamasco, con l’aiuto di un consulente del Ducato di Piazza Pontida - spiega Fabio Maestri Bagio - Ma anche alcuni canti tradizionali italiani e portoghesi, per coinvolgere le comunità”.
“Grande attenzione e vicinanza al progetto da parte del nostro ente - sottolinea il presidente dell’EBM Carlo Personeni - Daremo il nostro supporto tecnico-organizzativo per tutta la logistica: ricerca delle sedi dei concerti, compagnie di autoservizi, guide turistiche. E incontri con le istituzioni”.
Il “Coral Giuseppe Verdi” è un gruppo a quattro voci, un’eccellenza di Botuverà, la cui attività è ultracentenaria.

In calendario un viaggio a Bergamo(15-18 settembre)

Sabato 4 maggio si è svolta l'assemblea generale del Circolo di Neuchâtel. Una riunione strategica, durante la quale il Comitato Direttivo ha illustrato ai soci le manifestazioni in programma nel 2023. Riflettori puntati soprattutto sul viaggio a Bergamo, in programma dal 15 al 18 settembre, comprendente, oltre a visite guidate in Città Alta e nei siti culturali più interessanti in Bergamasca, anche una trasferta a Brescia, capitale "gemella" di "Bergamo - Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023". A Bergamo e Brescia, accompagnati da una guida turistica, i partecipanti seguiranno alcuni itinerari turistici e incontreranno le autorità locali.

Il Circolo di Neuchâtel invitato all'Ambasciata d'Italia

DA SX, ALESSANDRO BARBAGALLO, AMBASCIATORE SILVIO MIGNANO E VALERIA GENEROSO

In occasione della Festa della Repubblica, la presidente del Circolo neocastellano Valeria Generoso, unitamente al consigliere Alessandro Barbagallo, sono stati invitati, il 1° giugno, dall'Ambasciatore d'Italia in Svizzera, Silvio Mignano, e dalla moglie Narda Zapata, ad un ricevimento ufficiale presso l'Ambasciata d'Italia, in via Elfenstrasse 10, a Berna. Vi hanno partecipato circa 500 ospiti. Come sempre molto disponibile, l'ambasciatore Silvio Mignano si è intrattenuto con i due rappresentanti del circolo, per uno scambio di idee e per rinsaldare la collaborazione con il Circolo di Neuchatel in vista di prossime iniziative.

VALERIA GENEROSO INCONTRA IL SEN. TONI RICCIARDI (PD), GIÀ CONSIGLIERE DEL CGIE (CONSIGLIO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO), PRIMA DELLA SUA RECENTE ELEZIONE AL PARLAMENTO ITALIANO

Un pic-nic per far festa insieme

Si fa festa, in maniera semplice, sobria, ma soprattutto gioiosa. Da un'idea del Comitato Direttivo, il Circolo di Neuchâtel si è ritrovato a Chézard-Saint-Martin, per un pic-nic, un'occasione per ritrovarsi, stare insieme, vivere l'incontro e l'amicizia vera, grazie anche ad alcuni piatti, sani e genuini, quelli della tradizione bergamasca, come la polenta, menata nel paiolo col "tarèl" dal socio "polentaio" Mario Rubis. Del resto, il cibo condiviso ha tutto un altro sapore. Il pic-nic è stata anche l'occasione per consegnare proprio a Mario Rubis la pergamena-ricordo per i 30 anni di fondazione del circolo neocastellano che, l'11 settembre 2022, non ha ritirato durante il pranzo di gala perché assente per precedenti impegni. Rubis, 77 anni, nativo di Zogno, è emigrato in Svizzera, a Boveresse, nel 1964, raggiungendo il fratello e la sorella. Poi, trasferitosi a Fleurier, ha lavorato in un'impresa di muratura. Dal 1979 risiede con la famiglia a Iverdon-les-Bains.

IL COMITATO DIRETTIVO PREMIA MARIO RUBIS

La Bergamasca e la Valle Imagna in un pacchetto-regalo per i circoli

Un panettoncino confezionato dalla Pasticceria Acquario di Sant'Omobono, un sacchetto di gallette integrali di mais rostrato di Rovetta, un opuscolo turistico sulla Valle Imagna, alcuni depliant informativi su piste ciclabili, sentieri e località invernali in Bergamasca.

Il tutto inserito in un pacchetto, spedito e fatto recapitare all'estero ai vari circoli dell'Ente Bergamaschi nel Mondo in Europa. Un bel regalo per Natale, inaspettato, ma anche un biglietto da visita, originale, della Bergamasca e, in particolare, della Valle Imagna, pensato dalla Comunità Montana Valle Imagna, nell'ambito del progetto "La Valle Imagna è una perla turistica tra la Lombardia e l'Europa, in cui potrai fare esperienze tra natura, bellezza, gusto e tradizioni", per promuovere ulteriormente la vocazione turistica della valle, in particolare il turismo di prossimità, e la destagionalizzazione dell'offerta turistica stessa.

Risultato vincitore del bando di Regione Lombardia "OgniGiorno in Lombardia", che sostiene iniziative di carattere attrattivo-turistico delle destinazioni di Valle Imagna da realizzare in Italia e all'estero che possano dargli riconoscibilità, il progetto ha individuato proprio negli emigranti bergamaschi i migliori "ambasciatori" dei territori bergamaschi nelle città e regioni di nuova residenza. Quasi mille pacchetti-regalo sono stati distribuiti ai circoli svizzeri, francesi, belgi e britannici: gadget promozionali per rilanciare flussi turistici "di ritorno" in Valle Imagna e, più in generale, in Bergamasca, peraltro molto graditi e apprezzati.

Saluti da Tenerife con Marco Moro

Un saluto dall'isola di Tenerife, nell'arcipelago delle Canarie, in pieno Oceano Atlantico. Qui, in quella che è chiamata "l'isola dell'eterna primavera", da dieci anni vive e lavora Marco Moro, 49 anni, imprenditore del settore turistico, ma soprattutto responsabile di **"Vivere Bergamo"**, una piattaforma online nata per conoscere, valorizzare e diffondere la storia, la cultura, l'ambiente, ma anche l'economia bergamasca, mediante un archivio fitto di notizie, che si basa, nella ricerca online, su parole chiave: paesi, itinerari, eventi, locali, negozi, aziende, e poi personaggi, curiosità, dialetto, ...

Una bella opportunità per gli emigranti bergamaschi, che con un semplice *clic* possono ritrovare sul loro computer o cellulare la "loro" Bergamo, i territori, i paesi, tutto quanto "fa Bergamo". Obiettivo: promuovere la "bergamaschità", dentro e fuori Bergamo, come del resto fa l'Ente Bergamaschi nel Mondo. Conosciuto e stimato, Marco Moro non si sottrae anche agli incontri con i tanti bergamaschi che scelgono Tenerife per le loro vacanze.

MARCO MORO E TURISTI BERGAMASCHI, A TENERIFE

Vacanza in Valle Imagna per Tarcisio Jean-Mairet

TARCISIO JEAN-MAIRET (CANADA) E LA SORELLA MARIA ROSA (CHAUX-DE-FONDS)

Ancora un viaggio in Valle Imagna per Tarcisio Jean-Mairet, il corrispondente dal Quebec (Canada), uno svizzero-canadese con origini valdimagnine. A maggio, infatti, dopo una tappa a Chaux-de-Fonds, in Svizzera, dove è nato 54 anni fa, da padre svizzero e madre bergamasca emigrata a suo tempo da Capizzone (la mamma vive ancora in Svizzera, ndr), Tarcisio non ha rinunciato a trascorrere alcuni giorni nella sua amata Valle Imagna, nella casa materna, insieme alla sorella Maria Rosa, anch'essa emigrante, che vive a Chaux-de-Fonds e che ha voluto rivedere la terra di origine della mamma. Qualche passeggiata nei boschi, una tappa al santuario della Cornabusa e l'incontro con l'ex-emigrante Diego Rodeschini, che risiedeva a La Brevine (Svizzera), e con il presidente dell'EBM Carlo Personeni, per rafforzare il suo ruolo di corrispondente dell'EBM da Shipshow-Saguenay-Jonquiere, nel Quebec, in Canada. Operatore sanitario, in Canada dal 2005, Tarcisio è sposato con Lina Coulombe, canadese di Jonquiere, ed è padre di tre figli. Fra le sue passion c'è l'hockey, praticato da giovane come giocatore e ora come arbitro. Uno sport che coinvolge anche i suoi figli Delio, Bianca ed Elvio.

INCONTRO DI TARCISIO JEAN-MAIRET CON CARLO PERSONENI

TARCISIO A PRANZO CON LA MAMMA E I FAMILIARI A CHAUX-DE-FONDS

TARCISIO JEAN-MAIRET ARBITRO

10 giugno, gita a Bergamo del circolo ticinese

IL GRUPPO TICINESE A PALAZZO MORONI, IN CITTÀ ALTA

Bergamo, quanto può essere meravigliosa. Soprattutto per chi, emigrante da tempo, ha la fortuna di rivederla. Ogni volta è diversa, una riscoperta. E così è stato per il gruppo di soci del Circolo del Canton Ticino dell'EBM, che sabato 10 giugno, partendo dalle località di Rivera, Lugano e Mendrisio, hanno fatto visita alla "loro" Bergamo, alla "Capitale della Cultura italiana" per questo 2023. Una bella giornata di sole, 24 gradi al mattino, una leggera brezza, che faceva sventolare la bandiera italiana che li ha accolti davanti alla stazione della funicolare. A fare gli onori di casa c'era il vicepresidente dell'EBM Duilio Baggi. Guidati dal presidente Emilio Cadei e consorte, e da Daniela Mori, il gruppo è salito in Città Alta, visitando al mattino Palazzo Moroni e, dopo il pranzo a "La Dispensa di Arlecchino", la basilica di Santa Maria Maggiore, il Palazzo della Ragione e la Torre Civica. Un solo giorno a Bergamo, ma tanto è bastato al cuore dei ticinese per ri-trovarsi a casa.

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO TICINESE EMILIO CADEI E IL VICEPRESIDENTE DELL'EBM DUILIO BAGGI

IL GRUPPO TICINESE NEL PARCO DELLA TORRE CIVICA

IL GRUPPO TICINESE DAVANTI ALLA STAZIONE DELLA FUNICOLARE

SIETE SEMPRE CON NOI

ARGENTINA - CAMPANA SALUTA LA DIPARTITA DI **OLIVIA MAZZOCCHI** IN VALSECCHI

Olivia Mazzocchi in Valsecchi è partita all'alba del 30 novembre 2022, quasi alla soglia dei 94 anni (li avrebbe compiuti il 22 gennaio 2023). Era una donna straordinaria, dotata di un carattere nettamente bergamasco, che aveva mantenuto inalterato durante i circa 70 anni di permanenza in Argentina. La sua è stata una vita di lavoro, tenacia e creatività, che portò avanti con coraggio e dignità anche dopo la prematura scomparsa del marito, gestendo per molti anni una delle più prestigiose case di moda di Campana. Il suo successo in questo campo la rese molto conosciuta e apprezzata. Era una sarta sopraffina, mestiere che aveva imparato a Milano in tempo di guerra, per poter migliorare e perfezionarsi in quella che era la sua vocazione. Non avendo avuto figli, si prodigò sempre con affetto verso i suoi nipoti, che la chiamavano la "Zia Ola". Olivia è stata co-fondatrice del Circolo di Campana dell'EBM, costituitosi nell'aprile del 1994. La sua storia si intrecciò con quella di altri bergamaschi della città, che ogni mese si riunivano davanti ad un piatto di polenta o di casonsei, per parlare delle loro vicende e delle rispettive famiglie, sempre nel ricordo della terra natale, del suo dialetto, delle sue poesie e delle sue canzoni. Olivia era la "decana" del circolo: dotata di una perfetta padronanza del dialetto, era solita declamare nel dopo-tavola letture in bergamasco, sempre apprezzate. Dal 2003, poi, è stata membro della Commissione Direttiva dell'associazione Dante Alighieri di Campana.

FRANCIA - SI È PERSO UN GRANDE AMICO, **GIAN VIRGILIO MAZZOLENI**

Con profondo dolore l'EBM piange la scomparsa di Gian Virgilio Mazzoleni, 92 anni, di Bedulita, storico presidente del Circolo dell'Ente Bergamaschi nel Mondo di Audincourt/Seloncourt/Valentigney, nel dipartimento del Doubs (Borgogna-Franca Contea). Si è spento, dopo una breve malattia, il 6 febbraio 2023, lasciando nel dolore la sua famiglia: i quattro figli Ivana, Jean-Claude, Danilo e Filippo, i nipoti e i pronipoti (la moglie Ida Novellini, lo aveva già lasciato nel 2013). Nato nel 1930, in una famiglia con otto fratelli (4 maschi: Gian Virgilio, Giampietro, Luigi e Tino e 4 femmine: Rachele, Ines, Agnese e Ornella), Gian Virgilio emigra nel 1957 a Valentigney, e da subito con grande disponibilità si inserisce nella comunità locale. In poco tempo, forte della sua intraprendenza, costruisce la sua casa e apre un'impresa edile, che negli anni gli darà grandi soddisfazioni. Attivo e dinamico, circa vent'anni fa fonda il locale Circolo dell'EBM, promuovendo diverse iniziative ed eventi conviviali, che coinvolgono la comunità bergamasca e italiana della regione. Legatissimo alle proprie origini bergamasche, ha avuto sempre nel cuore la "sua" Valle Imagna che rivedeva, soprattutto dopo essere andato in pensione, durante le feste religiose e le vacanze estive. In particolare, Bedulita, dove costruisce la casa per tutti i suoi figli; e il santuario della Madonna della Cornabusa, che impreziosisce facendosi promotore della costruzione del Monumento all'Emigrante. Inoltre, partecipa ai vari raduni degli emigranti bergamaschi, organizzati dalla Provincia di Bergamo, e altri ne organizza autonomamente, consistenti di numero, anche in località marittime. Per il suo impegno a favore degli emigranti in terra di Francia, lo Stato italiano gli ha conferito una medaglia di riconoscenza, che portava al collo con grande orgoglio (vedi foto). La salma è tumulata nella cappella di famiglia, nel cimitero di Cepino (Sant'Omobono Terme).

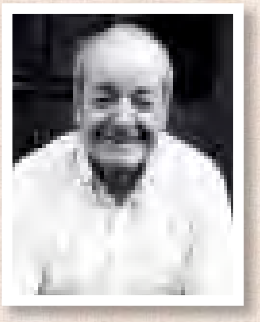
SVIZZERA - IL CIRCOLO DI GINEVRA PIANGE ALCUNI "AMICI"

Sono giunte brutte notizie nei mesi scorsi dal circolo di Ginevra. Diversi soci o "amici" che gravitavano attorno al circolo del Lemano sono venuti a mancare, lasciando un profondo vuoto in chi li conosceva. Dapprima, il 22 gennaio, **Giacomo Cavagna**, classe 1942, originario di Serina, in Val Brembana. Quindi, il 22 marzo, **Giacomo Bergonzi**, classe 1941, originario di Strozza, in Val Imagna, che molti ricordano per essere stato per anni capogruppo degli alpini di Ginevra, nonché elemento attivo nel campo del volontariato, in primis la sezione AVIS, grande esempio di quell'instancabile solidarietà che distingue il carattere bergamasco.

Profondo dolore anche per la morte, il 24 marzo, di **Rosario Garghentini**, classe 1953, di Carenno, in Val San Martino. Già elettromeccanico, residente a St-Cergue (Canton Vaud), Rosario arrivò a Ginevra nel 1967. Grande appassionato di calcio, oltre a praticarlo da giovane, per oltre dieci anni, nelle fila del FC UGS, (Urania Geneve Sport), entrò a far parte per 25 anni della "famiglia" del FC Genolier-Begnins, diventando prima allenatore poi responsabile tecnico delle squadre giovanili (dal 2004 al 2011), e poi presidente per cinque anni, segnando la storia della società di calcio di Genolier, nel Canton Vaud.

A seguire, il 4 aprile, è deceduta **Luigia Barausse**, in Lippi, classe 1926, mamma di Mirella Lippi, suocera del presidente Stefano Lazzaroni

Il circolo, infine, piange la perdita di **Filomena Pacella**, classe 1941, deceduta nella sua terra d'Abruzzo, dove era rientrata alcuni anni fa: era la moglie di Natale Preti, originario di Brescia, "storico" panettiere di Ginevra, amico di tutti i bergamaschi della città.



GIACOMO CAVAGNA

GIACOMO BERGONZI

ROSARIO GARGHENTINI

LUIGIA BARAUSSE

SIETE SEMPRE CON NOI

SVIZZERA - PROFONDA TRISTEZZA, A GINEVRA, PER LA MORTE DI **CARLO PASINELLI**

Ha destato profonda tristezza la notizia della morte di Carlo Pasinelli, 87 anni, ex-presidente del Circolo di Ginevra dell'EBM, avvenuta sabato 19 febbraio.
Addolorati tutti i soci del Circolo ginevrino, di cui è stato una delle "anime" più forti e vivaci, distinguendosi per la sua amabile simpatia, il suo sorriso coinvolgente e i fantastici baffi.
Colonna portante del circolo ginevrino fin dalla sua fondazione, nel 1968, ha ricoperto la carica di tesoriere e, poi, dal 1980 al 2000, quella di presidente.
Originario di Fonteno, Carlo Pasinelli, classe 1934, era una persona laboriosa, che ha trovato a Ginevra le condizioni ideali per affermarsi sul piano lavorativo e sociale. Era sposato con Alma, e dalla loro unione è nato Sergio, che gli ha regalato due stupendi nipoti.

BELGIO - LA "FAMIGLIA" DELL'EBM RICORDA CON AFFETTO **GIULIANA TOSELLO**

Grande il dolore che ha colpito l'EBM per la scomparsa, il 31 dicembre 2022, di Giuliana Tosello, 75 anni, residente a Bois d'Haine, entità di Manage, già presidente, dal 2013 al settembre 2022, del Circolo di La Louviere. Nata a Bergamo, in Città Alta, il 27 agosto 1947, a soli due anni emigra in Belgio.
Persona dai grandi valori umani, sensibile e sempre disponibile, è stata per tanti anni un prezioso punto di riferimento per il circolo, capace di coinvolgere nelle sue attività e iniziative autorità politiche e amministrative, inserendo così il circolo nel contesto associativo locale.
Prima donna ad entrare nel Comitato Direttivo, come segretaria, sotto la presidenza di Giovanni Bacis, e poi presidente dal 2013, si distinse nell'organizzazione di tante manifestazioni, come nel 2018, per il 50° anniversario di fondazione del circolo, il primo istituito dall'EBM, nel 1968.
La sua lunga presenza nel circolo e il forte spirito di appartenenza, si evidenziarono concretamente in una mostra celebrativa, da lei organizzata per l'occasione, ricca di documenti, ricordi, fotografie, che tratteggiano le tappe principali della storia del circolo. Al marito Angelo Pupulin, attualmente vicepresidente del circolo, e ai familiari le più sincere condoglianze.

SVIZZERA - IL CIRCOLO DI NEUCHATEL RICORDA **DON PIETRO NATALI**

Un sacerdote di frontiera, un missionario bergamasco che ha speso 25 anni per gli emigranti. Prima a Seraing (Belgio), dal 1975 al 1984, dove sperimenta una dimensione pastorale molto intensa, a livello umano e religioso, in un contesto sociale fortemente caratterizzato dal lavoro in miniera e dalle rivendicazioni dei minatori. A Seraing convivevano molte culture, stili di vita articolati, mentalità e forme religiose diverse. Rispondendo alle molteplici esigenze, don Pietro proponeva spazi di incontro, servizi e iniziative per una reciproca conoscenza e valorizzazione. Poi il trasferimento a Neuchâtel (Svizzera), dal 1984 al 2000, offrendo anche qui agli emigranti un punto di riferimento chiaro e certo. Solo, su un vasto territorio, ha condiviso anche qui i problemi e le lotte per la giustizia, dando anche un senso alle dinamiche sociali.
Don Pietro Natali, classe 1938, se ne è andato il 7 gennaio 2023, a 84 anni, lasciando un vuoto immenso in quanti lo hanno conosciuto e affiancato nella sua opera pastorale. Significativo il suo apporto nella fondazione del Circolo dei Bergamaschi di Neuchâtel. Durante la Messa di saluto per il suo rientro in Italia, il 24 settembre 2000, alla presenza del vescovo ausiliario di Bergamo, mons. Lino Belotti, gli fu conferita l'eccezionale onorificenza di "Socio Onorario fondatore", suggellando così il suo legame con Neuchâtel. Qui, la comunità bergamasca lo ha visto per l'ultima volta nel 2016, in occasione del 25° anniversario di fondazione del circolo. Rientrato in Italia, dal 2000 è stato prevosto a Tagliuno fino al 2013; e, infine, prima di ritirarsi nella sua Pognano dove è morto, collaboratore pastorale a Paratico.

VALLE IMAGNA - ADDIO ALLA EX-EMIGRANTE **CATERINA VANOLI,** PRIMA SINDACA DELLA VALLE

Amata e stimata da tutti, conosciuta come "Naina", Caterina Vanoli ha salutato la "sua" Valle Imagna lo scorso 21 gennaio, a 74 anni, per un improvviso malore e conseguente caduta a terra, che non le hanno lasciato scampo. Attoniti e addolorati il marito Giovanni e i figli Christian e Viviane, con le loro famiglie, ma anche i tanti valdimagnini che la conoscevano. Classe 1948, nata a Valsecca, nel 1954 emigrò con papà Francesco e mamma Eva a La Chaux-de-Fonds, in Svizzera. Qui, nonostante i pregiudizi a cui erano sottoposti gli emigranti, riuscì ad emergere grazie ai suoi brillanti studi alla Scuola del Commercio, arrivando a ricoprire incarichi di vertice nell'ospedale cittadino.
Nel 1982 ritornò a Valsecca, impegnandosi nel settore sociale e politico-amministrativo, diventando, prima donna in Valle Imagna, sindaco del paese per due mandati, dal 2001 al 2011, prima che quello che allora era un Comune autonomo si fondesse con il Comune di Sant'Omobono Terme (nel 2014).
Appassionata di cultura, faceva parte della Commissione Biblioteca. Era molto amica del cugino Jean-Marc Todeschini, residente a Metz, anch'egli figlio di emigranti di Valsecca, che si è fatto onore diventando senatore della repubblica francese (dipartimento della Mosella) e membro del governo Hollande.

Fondazione della Comunità Bergamasca

Presidente Ranica, il 2023 è un anno speciale per Bergamo e Brescia. Cosa significa per Fondazione della Comunità Bergamasca?
Rappresenta una sfida che abbiamo voluto raccogliere fin da subito, con la pubblicazione di un bando speciale dedicato alla Capitale Italiana della Cultura, che ha visto coinvolte la Fondazione Cariplo e le Fondazioni di Comunità Bergamasca e Bresciana. Abbiamo selezionato 92 progetti del Terzo Settore (42 per Bergamo) volti a favorire la partecipazione di tutte le persone che, per diversi motivi - geografici, sociali, economici, etc. - hanno minori opportunità di fruire di un'esperienza o di un prodotto culturale.

In questa partita, che cosa distingue il ruolo della Fondazione da quello di un altro ente finanziatore?
La capacità di visione tipica delle Fondazioni di comunità. Non siamo lo sponsor di un grande evento, e con questo non intendiamo sottovalutare il ruolo di chi sta giocando questa parte, anzi. Ma noi siamo altro, siamo una fondazione di comunità che, in forte alleanza con le istituzioni e il Terzo Settore, intende promuovere crescita, benessere e sviluppo sostenibile per il "suo" territorio, di cui è un solido riferimento. Anche se abbiamo davanti molti mesi da vivere come Capitale Italiana della Cultura, Fondazione della Comunità Bergamasca è più interessata a quello che resterà dopo, quando si spegneranno i riflettori, più che a quello che avverrà in tutto il 2023. Alla fine, a restare saranno i legami, sarà il modo in cui riusciremo a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità. Su questo vogliamo investire, su questo siamo già al lavoro da tempo.

OSVALDO RANICA

Con quali strumenti intendete investire sul domani?
Le alleanze. Non solo con Brescia, ma anche con enti non appartenenti al Terzo Settore. Lo abbiamo capito da tempo, da soli non possiamo offrire risposte complesse ed efficaci ai bisogni delle persone.

Quale messaggio vorrebbe lasciare a tutti i bergamaschi nel mondo?
Siete parte della comunità anche se vivete al di fuori dell'Italia. Il legame con Bergamo non ha a che fare con la residenza, ma con la condivisione di valori e di un patrimonio di cultura e tradizioni che ci accomuna tutti. Siate orgogliosi della vostra terra, sempre.

CON IL CONTRIBUTO DI

Regione Lombardia · Provincia di Bergamo · BIM Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio · Fondazione della Comunità Bergamasca · Fondazione Banca Popolare di Bergamo · FIEB Fondazione Istituti Educativi Bergamo · Bim Cycle · BCC Milano Bergamo · Comunità Montana Valle Imagna · Comunità Montana Valle Seriana · Automobile Club Bergamo

ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO Viale Vittorio Emanuele II, 20 - Villa Finazzi - 24121 Bergamo - Tel. +39 035.7758249 (Segreteria)
www.bergamaschinelmondo.com / info@bergamaschinelmondo.com / 338.9746012 (Comunicazione)